



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale – VIA e VAS  
Sottocommissione VIA

\*\*\*

**Parere n. 920 dell'11 dicembre 2023**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Parco eolico off shore realizzato nella rada esterna del porto di Taranto</i></p> <p><b>Condizioni ambientali nn. A.1, A.2.5, A.3, A.13, A.14, e lettera C, contenute nel D.M. n. 391 del 24.07.2012, prorogato prima con Decreto n. 7 del 17.01.2018 e successivamente con Decreto n. 200 del 27.05.2021,</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP: 10346 ID_VIP: 10348 ID_VIP: 10344</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP: 10349 ID_VIP: 10350 ID_VIP: 10351</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP: 6146</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>Beleolico s.r.l (ex Società Energy S.p.A.)</b></p>

## **La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS**

### **Sottocommissione VIA**

**RICHIAMATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023.

### **Considerato che**

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della legge 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

### **Premesso che**

- con D.M. n. 391 del 24/07/2012 e successive proroghe di cui al D.M. n. 7 del 17/01/2018 e al D.M. n. 200 del 27/05/2021, è stato rilasciato, in favore della società Beleolico S.r.l. (di seguito la società), giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto, oggetto del presente parere, subordinatamente all’ottemperanza di una serie di prescrizioni, tra le quali la n. A.1, A.2.5, A.3, A.13, A.14, e lettera C che di seguito si riportano:

#### Condizione ambientale n. A.1

“Tutte le eventuali modifiche relative alla produzione elettrica, al numero di macchine installate ed alla conformazione del campo eolico dovranno essere preventivamente autorizzate dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica”.

#### Condizione ambientale n. A.2.5

“Documentazione e/o provvedimento della locale Capitaneria di porto sulla destinazione prevista della zona di mare a ridosso della diga foranea atto a dimostrare la rimozione (ad esempio divieto di navigazione nella zona) di ogni possibile interferenza del traffico marittimo con il sito prescelto per l’installazione di una parte delle torri del parco eolico”.

#### Condizione ambientale n. A.3

“Per evitare di disorientare eventuali mammiferi marini presenti nella zona, durante le fasi di battitura del palo e di lavorazioni rumorose in genere, preliminarmente ad ogni giornata di lavoro, si dovrà:

A.3.1 accertare visivamente la presenza di animali acquatici (cetacei in particolare) nell’intorno di 1 miglio dall’area delle lavorazioni;

A.3.2 verificare la presenza in acqua di cetacei tramite il posizionamento di gruppi di idrofoni posti sui 4 punti cardinali equidistanti a 1, 5 e 10 km dall'area di cantiere;

A.3.3 qualora non vengano né segnalati visivamente né registrati segnali di presenza di cetacei nell'arco di 30 minuti, si dovrà comunque procedere con la tecnica del soft start, ovvero raggiungere con una adeguata tempistica la potenza massima di svolgimento dell'operazione rumorosa. Tutte le operazioni sopra descritte dovranno essere effettuate da esperti qualificati come *Marine Mammals Observers* o da personale di Enti di ricerca qualificati, che dovranno produrre una relazione specifica sull'argomento che dovrà essere trasmessa per la verifica di ottemperanza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”.

#### Condizione ambientale n. A.13

“Per la verniciatura delle strutture immerse ed emerse dovranno essere utilizzate vernici a protezione marina, certificate per assenza di composti organo stannici e qualora siano previste protezioni catodiche, dovrà essere predisposta una relazione sulla previsione dei rilasci, sino alla completa dismissione degli impianti, nell'ambiente marino dei materiali utilizzati per la protezione da correnti galvaniche delle strutture immerse”.

#### Condizione ambientale n. A.14

“Dovranno essere presentati i progetti relativi alle attività acquacoltura le cui attività dovranno essere realizzate all'esterno della perimetrazione a mare del SIN”.

#### Condizione ambientale lettera C

*“Il proponente, con rapporti semestrali, informerà il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in merito allo stato di ottemperanza delle prescrizioni”.*

La società ha trasmesso la seguente documentazione atta alla verifica di ottemperanza delle suddette condizioni. La documentazione depositata e pubblicata è stata inviata con le seguenti note:

1. prescrizione n. A.1: nota prot. n. 255\_BEL dell'11/08/2023, acquisita agli atti con prot. 139268/MASE del 04/09/2023;
  2. prescrizione n. A.2.5: nota prot. n. 253\_BEL dell'11/08/2023, acquisita agli atti con prot. 139228/MASE del 04/09/2023;
  3. prescrizione n. A.3: nota prot. n. 251\_BEL dell'11/08/2023, acquisita agli atti con prot. 139329/MASE del 04/09/2023;
  4. prescrizione n. A.13: nota prot. n. 254\_BEL dell'11/08/2023, acquisita agli atti con prot. 139342/MASE del 04/09/2023;
  5. prescrizione n. A.14: nota prot. n. 252\_BEL dell'11/08/2023, acquisita agli atti con prot. 139540/MASE del 04/09/2023, con successiva nota, acquisita al prot. n. 164992/MASE del 16/10/2023, la Società ha trasmesso una documentazione integrativa volontaria;
  6. prescrizione lettera C: nota prot. n. 257\_BEL dell'11/08/2023, acquisita agli atti con prot. 139530/MASE del 04/09/2023;
- la Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS (di seguito la Divisione), con nota prot. MASE/182815 del 13/11/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (di seguito la Commissione) con prot. CTVA/12746 del 13/11/2023, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica per l'ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione, comunicando inoltre che tutta la documentazione è stata pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali ai seguenti indirizzi:

- Condizione ambientale n. A.1 (ID\_VIP 10346):  
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/299/15089>
- Condizione ambientale n. A.2.5 (ID\_VIP 10348):  
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/299/15090>
- Condizione ambientale n. A.3 (ID\_VIP 10344):  
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/299/15068>
- Condizione ambientale n. A.13 (ID\_VIP 10349):  
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/299/15091>
- Condizione ambientale n. A.14 (ID\_VIP 10350):  
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/299/15100>
- Condizione ambientale n. lettera C (ID\_VIP 10351, ex ID\_VIP 6146):  
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/299/15102>  
<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/299/11579>

Relativamente alla condizione ambientale lettera C, si evidenzia che:

la scrivente Commissione, con parere n. 316 del 05/08/2021, si era già espressa al riguardo positivamente.

Successivamente all’emanazione del citato parere, la società, con nota prot. n. 140 del 17/09/2021 acquisita il 06/10/2021 al prot. MATTM/107413, ha trasmesso documentazione integrativa,

La Direzione, con nota prot. MATTM/124290 del 12/11/2021, acquisita al prot. CTVA/5505 del 12/11/2021, e successiva nota prot. MASE/182815 del 13/11/2023, acquisita al prot. CTVA/12746 del 13/11/2023 (procedibilità del presente parere), ha richiesto la valutazione della citata documentazione ai fini di integrare il citato parere n. 316 del 05/08/2021,

La valutazione della condizione ambientale lettera C del parere in oggetto riguarda, pertanto, esclusivamente la documentazione acquisita il 06/10/2021 al prot. MATTM/107413.

### **Preso atto e considerato che**

Dalla documentazione depositata si evince quanto segue.

#### **In ordine alla Condizione Ambientale n. A.1**

La società, a causa della procedura di insolvenza da parte del fornitore Senvion, si è dovuta adoperare al fine di eseguire una variante al progetto definitivo per sostituzione dell’aerogeneratore di progetto, con conseguente variazione delle sue dimensioni geometriche;

- in data 21/09/2020 è stato formalizzato un nuovo contratto di fornitura dei nuovi aerogeneratori con la società Mingyang Wind Power Ltd;
- con nota prot. 45 del 21/05/2020, così come integrata con nota prot. 75 del 17/06/2020, è stata trasmessa al MATTM l’istanza di valutazione preliminare ambientale ai sensi dell’art 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006 relativamente al progetto di modifica costituito dalla variazione di tipologia dell’aerogeneratore;
- con nota MATTM n. 50920 del 02/07/2020 è stata comunicata l’assenza di potenziali impatti significativi e negativi legati alla realizzazione del progetto e pertanto delle necessità di sottoporre le modifiche ad ulteriori procedure di valutazione ambientale;

- Il MIT, con nota prot. n. 1698 del 21/12/2020, ha rilasciato l’autorizzazione al progetto di variante non sostanziale in merito alla sostituzione dell’aerogeneratore.

Valutata la documentazione consegnata e depositata sul portale, si può ritenere ottemperata la condizione ambientale A.1.

### **In ordine alla Condizione Ambientale n. A.2.5**

- la società, con nota Prot. TOH\_2021\_CH\_0000258\_EI 09/07/2021, ha trasmesso alla Capitaneria di Porto di Taranto richiesta di un incontro finalizzato ad organizzare la fase operativa per la realizzazione delle opere a mare;
- in data 20/07/2021 si è svolta presso gli uffici della Capitaneria di Porto la riunione tecnica di programmazione ed avanzamento delle attività, alla presenza di tutte le maestranze interessate;
- con nota prot. 20180 del 30/07/2021 la Capitaneria di Porto ha richiesto alla società informazioni e documenti tecnici relativi alla gestione e regolamentazione dei lavori a mare;
- con nota Prot. TOH\_2021\_CH\_0000115\_EI 14/08/2021 la società ha trasmesso alla Capitaneria di Porto di Taranto richiesta di emissione di specifica Ordinanza atta a regolamentare la fase di cantiere a mare;
- con nota M\_INF.CPTA.REGISTRO.UFFICIALE.U.0024468.20.09.2021 la Capitaneria di Porto di Taranto ha richiesto all’Arpa Puglia parere sul rilascio dell’ordinanza per cantiere a mare;
- con nota prot. 0064161-250-21/09/2021, l’Arpa Puglia ha espresso parere positivo rispetto all’emanazione della suddetta ordinanza;
- con nota prot. M\_INF.CPTA.CPTA\_REG\_ORDINANZE.R.0000298.22-09-2021 e relative proroghe ed integrazioni, la Capitaneria di Porto di Taranto ha rilasciato ordinanza ai fini della sicurezza della navigazione.

Valutata la documentazione consegnata e depositata sul portale, si può ritenere ottemperata la condizione ambientale A.2.5.

### **In ordine alla Condizione Ambientale n. A.3**

La ditta *Jonian Dolphin Conservation*, alla quale la società ha affidato l’incarico professionale, ha prodotto il report “*Marine Mammals Visual and Acoustic Surveys Report*” relativo alle procedure di mitigazione poste in essere a tutela dei cetacei durante le attività di *pile driving* per l’installazione dei basamenti dei generatori eolici relativi all’impianto eolico off shore, avvenute nel periodo compreso tra il 24/09/2021 e il 05/01/2022.

La società ha trasmesso in data 11/08/2023 detta documentazione di ottemperanza, con nota Rif. Prot. BEL\_2023\_CH\_0000251\_EI, disponibile ora al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/299/15068>.

Durante la fase di cantiere i tecnici della *Jonian Dolphin Conservation*, unitamente ai tecnici della società, hanno concordato, a seguito di una indagine ante-operam nei luoghi, un Protocollo operativo per la gestione dell’impatto acustico provocato dal rumore prodotto in fase di costruzione. Il Protocollo prevedeva, tra l’altro, un Monitoraggio Acustico Passivo (*Passive Acoustic Monitoring*, o PAM) che restituisse i dati in tempo reale sul mezzo nautico d’appoggio, in modo tale da intervenire in caso di impatti acustici superiori alle soglie di insorgenza di disturbi per gli apparati uditivi dei cetacei.

La raccolta dei dati dal PAM andava a supportare l'azione di monitoraggio svolta dai *Marine Mammals Observers* (MMO) della *Jonian Dolphin Conservation* nel corso della attività in mare. In totale sono state effettuate 48 ore e 31 minuti di monitoraggio visivo, durante le quali i MMO, costantemente in contatto con la direzione del cantiere, non hanno mai rilevato la presenza di Cetacei nelle Zone di Esclusione EZ, o in aree limitrofe.

Durante le operazioni di *Pile Driving*, relative alla infissione nel fondale marino dei pali di sostegno per n. 10 generatori eolici, i rumori emessi sono stati acquisiti, registrati e calibrati allo scopo di ricavare i valori numerici degli SPL picco e del SEL cumulato in funzione del numero di colpi battuti durante l'attività. La quantificazione numerica ha consentito di confrontare i valori numerici con i valori-soglia relativi ai cetacei con apparato uditivo a media frequenza (MF) presenti nel tratto di mare sede dell'area di studio degli Impatti Acustici.

Dalla suddetta relazione risulta che l'attività di monitoraggio acustico passivo (*Passive Acoustic Monitoring*, o PAM) eseguita a bordo, con puntuale valutazione in situ della EZ e l'avvio delle attività di battitura mediante *Soft-Starts*, ha permesso di mitigare gli impatti acustici prodotti dalle attività di *pile driving* e che le attività di monitoraggio svolte in mare, come pianificate nel Protocollo, costituiscono un valido strumento di sorveglianza visiva ed acustica. La relazione, infine, attesta che «è possibile concludere che le attività di monitoraggio svolte in mare, come pianificate nel “Protocollo” redatto a seguito dell'indagine ante-operam, costituiscano un valido strumento di sorveglianza visiva ed acustica per i monitoraggi futuri di operazioni consimili»

Valutata la documentazione consegnata e depositata sul portale, si può ritenere ottemperata la condizione ambientale A.3.

### **In ordine alla condizione ambientale A.13**

Con nota prot. n. 254\_BEL dell'11.08.2023, acquisita agli atti con prot. 139342/MASE del 04.09.2023, la società ha trasmesso i seguenti documenti tecnici per la verifica di ottemperanza alla prescrizione A.13, che si trovano pubblicati sul portale ministeriale, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/299/15091>:

- Codice elaborato: VO-2-2, che identifica il documento Rev. 00-01.07.2019, Relazione Tecnica di Ottemperanza - Prescrizione A.13 Decreto V.I.A. Il documento intende “illustrare come la tecnica prescelta per effettuare la protezione catodica, realizzata attraverso il sistema delle correnti impresse, non preveda l'utilizzo di materiali sacrificali e di conseguenza non comporta alcun rilascio significativo in ambiente marino”. Il proponente sottolinea che si tratta di una affidabile tecnica elettrochimica di prevenzione della corrosione dei materiali metallici immersi in ambienti aggressivi che si attua facendo circolare una corrente continua fra un elettrodo (anodo) e la superficie della struttura da proteggere immersa (catodo) e che tale corrente impressa provoca la diminuzione del potenziale del materiale metallico e riduce la velocità di corrosione fino al suo arresto.
- Codice elaborato: VO-2-3, che fornisce le specifiche tecniche del sistema Hempel, impiegato nell'impianto Renexia Offshore Wind Farm, sulla base dell'ISO 12944:2018, e dettaglia il sistema di protezione adottato.
- Codice elaborato: VO-2-4, in cui viene che confermato dalla società Hempel che una serie di prodotti anti-fouling, indicati in una tabella, “do not contain organotin compounds” (non contengono composti organo-stannici);
- Codice elaborato: VO-2-5, “Manuale d'uso e manutenzione – Sistema di Protezione catodica, che specifica le corrette procedure per l'utilizzo e la manutenzione delle unità di alimentazione

e, in generale, dell'impianto di Protezione Catodica a servizio delle torri eoliche facenti parte del "Taranto Offshore Windfarm Project";

- Codice elaborato: VO-2-6, "Survey Form", prodotto dalla società Tecnoseal Industry, in cui viene presentata la procedura di collaudo dell'installazione dei materiali e attestato l'esito di corretta installazione del sistema di protezione catodica e di buon funzionamento del sistema.

Valutata la documentazione consegnata e depositata sul portale, si può ritenere ottemperata la condizione ambientale A.13.

#### **In ordine alla condizione ambientale A.14**

La società, con nota prot. n. 252\_BEL dell'11.08.2023, acquisita agli atti con prot. 139540/MASE del 04.09.2023, ha trasmesso al MASE la documentazione tecnica atta alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.14.

Con successiva nota, acquisita al prot. n. 164992/MASE del 16.10.2023, la società ha trasmesso documentazione integrativa volontaria (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/299/15100>).

In riferimento all'attività di acquacoltura da implementare ex-novo come da Condizione Ambientale A.14, la società ha rappresentato che:

- l'area oggetto di installazione dell'impianto, su cui è attiva una concessione demaniale, risulta, come da regolamenti pubblicati e documenti di pianificazione territoriale pubblici, interdotta alla pesca e alla navigazione. I vincoli presenti sullo specchio acqueo interessato dall'intervento renderebbero, quindi, difficoltosa l'implementazione di un impianto operativo di acquacoltura.
- La realizzazione di un impianto di acquacoltura nell'area oggetto di intervento non risulta compatibile con i criteri riportati nella più recente versione della Guida Tecnica "Assegnazione di zone marine per l'acquacoltura (AZA)" dell'ISPRA, allegata alla documentazione, e pubblicata successivamente al Decreto Via, in quanto la batimetria massima al di fuori dell'area SIN Taranto e soggetta a concessione demaniale non rispetta i limiti indicati per la valutazione dell'idoneità di una zona marina per la piscicoltura.
- In ragione di quanto sopra, con la nota n. 252 dell'11.08.2023, la società ha affermato di aver ottemperato alla Condizione Ambientale A.14 mediante l'esecuzione di alcune attività differenti rispetto a quanto prescritto. In particolare, comunica di aver «posto in essere quanto necessario al fine di ottemperare» mediante:
  - Attività di compensazione ambientale: le attività di costruzione e le tecniche e tecnologie di posa in opera dei cavi sottomarini avrebbero determinato la rinaturalizzazione dell'area favorendo l'insediamento di specie bentoniche marine e contribuendo al ripopolamento del fondale, così come specificato nell'elaborato di progetto definitivo "Relazione tecnica posa dei cavi sottomarini 0313E.R.05.POSACAVI.01", e come riportato nello Studio di Impatto Ambientale R5-SIA relativo alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale ID\_VIP 842;

La società, inoltre, nella medesima nota, ha dichiarato di aver eseguito ulteriori attività di compensazione. Nello specifico comunica:

- a) di aver concluso contratti con i quali l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto riceverà la somministrazione, a titolo gratuito, di un numero pari a circa 511 GO, volume di Garanzie di Origine atto a coprire l'intero fabbisogno energetico degli Uffici del Porto di Taranto;

- b) di aver finanziato un progetto di ricerca triennale dal valore di €100.000 in accordo con Jonian Dolphin Conservation, associazione di ricerca scientifica finalizzata allo studio della coesistenza tra cetacei e impianti eolici marini, con lo scopo di favorire una costante attività di monitoraggio e analisi dei dati;
- c) di aver acquisito le Certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 e che, in fase di realizzazione dell'impianto eolico, è stata controllata da Renexia S.p.A., società certificata secondo la normativa SA8000:2014 sulla Responsabilità Sociale d'impresa.
- In conclusione, la società, con specifico riferimento alla Condizione Ambientale A.14 chiede di modificare la prescrizione limitatamente alle attività acquacoltura per le motivazioni sopra rappresentate e contestualmente di considerare, in alternativa, le ulteriori attività sopraesposte e già eseguite.

Alla luce di quanto consegnato, non rientrando tra le prerogative normativamente assegnate alla Commissione Tecnica di verifica nell'ambito della procedura di cui all'art. 28 T.U.A. il diritto di modificare e/o sostituire le Condizioni Ambientali prescritte nel Decreto di Compatibilità Ambientale, con specifico riferimento alla Condizione Ambientale A14, si ritiene la prescrizione allo stato non ottemperata e si invita la società proponente a formalizzare all'Autorità competente una rituale istanza di modifica delle condizioni del Decreto di compatibilità ambientale, nell'ambito della quale proporre congrue misure alternative.

### **In ordine alla condizione ambientale lettera C**

La società con nota prot. n. 140 del 17/09/2021 acquisita il 06/10/2021 al prot. MATTM/107413 e successivamente con nota prot. n. 257\_BEL dell'11.08.2023, acquisita agli atti con prot. 139530/MASE del 04.09.2023, ha trasmesso la seguente documentazione tecnica atta alla verifica di ottemperanza alla prescrizione lettera C, disponibili ai siti

- <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/299/15102>

- <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/299/11579>:

- VO\_2-2: Report di monitoraggio ornitologico effettuato durante la fase di costruzione del parco eolico offshore di Taranto, relativo al periodo dall'1° marzo al 10 giugno 2021.

- VO\_2-3: Scheda tecnica *Bird Guard System* tipo DIGISEC

La Direzione, con nota prot. MATTM/124290 del 12/11/2021, acquisita al prot. CTVA/5505 del 12/11/2021, e successiva nota prot. MASE/182815 del 13/11/2023, acquisita al prot. CTVA/12746 del 13/11/2023 (procedibilità del presente parere), ha richiesto la valutazione della citata documentazione ai fini di integrare il citato parere n. 316 del 05/08/2021,

La valutazione della condizione ambientale lettera C del parere in oggetto riguarda esclusivamente la documentazione acquisita il 06/10/2021 al prot. MATTM/107413.

Il report VO\_2-2 inviato dalla società con nota prot. n. 257\_BEL dell'11.08.2023, acquisito agli atti con prot. 139530/MASE del 04.09.2023, denominato "Rilevamento delle comunità di Passeriformi da stazioni d'ascolto" riporta indicazioni su: area di studio analizzate, materiali e metodi impiegati al fine di valutare eventuali significative variazioni in termini di numero di specie, abbondanza degli individui delle stesse specie e una serie di considerazioni conclusive.

Lo studio ha registrato un minore numero di specie nella fase di costruzione rispetto a quella ante operam, ma gli autori dello studio ritengono che sia stato osservato «un discreto numero di specie con abbondanze comparabili a quelle dalla prima fase, e anche qualche specie non registrata precedentemente» e che le differenze riscontrate non siano «attribuibili ai lavori di costruzione di cui si valuta l'impatto in quanto gli stessi non sono stati avviati che in una piccola porzione

*dell'area di progetto, ben lontana da quella di studio e quindi sono attribuibili alle variazioni interannuali intrinseche delle popolazioni naturali.»*

Fra le specie osservate vi sono anche alcune che presentano uno stato di conservazione non perfettamente soddisfacente nonostante l'area indagata sia altamente antropizzata.

Tuttavia, il monitoraggio è stato rivolto solo ad alcuni gruppi tassonomici avifaunistici, mentre la Condizione Ambientale richiede il monitoraggio del complesso delle specie avifaunistiche che includono, inter alia, i chiroterri. Si richiede pertanto, in futuro, fino al completamento del periodo di monitoraggio previsto dalla Condizione Ambientale in causa, di allargare a tutte le specie faunistiche il monitoraggio, secondo le norme tecniche approvate dal Sistema Nazionale per la protezione Ambientale, pure richiamate dalla stessa Condizione.

I risultati del monitoraggio dovranno essere inviati al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con cadenza annuale e dovranno prevedere l'adozione di un sistema di monitoraggio e di prevenzione delle collisioni, ad impianto in esercizio, tipo *Bird Guard System*, *TADS (Thermal Animal Detection System)* o altro, per la salvaguardia dell'avifauna”.

Il Proponente con nota prot. n. 257\_BEL dell'11.08.2023, acquisita agli atti con prot. 139530/MASE del 04.09.2023, ha trasmesso la Scheda tecnica *Bird Guard System tipo DIGISEC* che essendo una proposta tecnico commerciale con principi operativi e specifiche tecniche di funzionamento per la fornitura e l'installazione di 10 sistemi BMS Marine per il parco eolico, non fornisce di per sé evidenza della messa in atto di azioni concrete per l'ottemperanza della condizione ambientale in causa, pur costituendone una fase preparatoria di cui si prende atto.

Valutata la documentazione consegnata e depositata sul portale, si può ritenere la condizione ambientale lettera C non compiutamente ottemperata, ma ottemperabile.

### **Tutto ciò premesso e considerato**

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,**

**Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare per i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

### **MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni **n.A.1, A.2.5, A.3, A.13**, prescritte nel D.M. n. 391 del 24/07/2012 relativo al Progetto “*Parco eolico off shore realizzato nella rada esterna del porto di Taranto*”, si ritiene che le stesse siano state **ottemperate**.

In ordine alla condizione ambientale **lettera C** prescritta nel D.M. n. 391 del 24/07/2012 relativo al Progetto “*Parco eolico off shore realizzato nella rada esterna del porto di Taranto*”, si ritiene che la stessa **non è compiutamente ottemperata ma ottemperabile**.

Il Proponente fino al completamento del periodo di monitoraggio previsto dalla Condizione Ambientale, dovrà integrare il Piano di monitoraggio ornitologico, inserendo tutte le specie

avifaunistiche che includono, inter alia i chiroteri, secondo le norme tecniche approvate dal Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale, pure richiamate dalla stessa Condizione.4

Inoltre il Proponente, ad impianto in esercizio, dovrà fornire al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con cadenza annuale, i risultati del sistema di monitoraggio e di prevenzione di eventi quali collisioni o boro-trauma tipo *Bird Guard System*, *TADS (Thermal Animal Detection System)* e della capacità dei sistemi impiegati per raggiungere le performance di riduzione del rischio per l’avifauna.

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. **A.14** prescritta nel D.M. n. 391 del 24/07/2012 relativo al Progetto “*Parco eolico off shore realizzato nella rada esterna del porto di Taranto*”, si ritiene che la stessa **non possa considerarsi allo stato ottemperata**, in quanto il proponente formula in realtà un’istanza di sostituzione degli adempimenti di cui alla citata Condizione Ambientale, con descrizione di alcune compensazioni ambientali e sociali unilateralmente prospettate come equipollenti. Si invita, pertanto, il proponente a formalizzare la domanda di variazione della Condizione Ambientale n. A.14 all’Autorità Competente nei tempi e nelle forme previste per legge.

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**